



Ricevitore Linux embedded
Vu+Solo2

QUANTO COSTA

Euro 329,00

Accendi il turbo e vai!

“The fastest twin tuner PVR on Earth”, ossia il ricevitore dual-tuner più veloce al mondo: questa la pretenziosa frase riportata da un adesivo sull’imballo del Vu+Solo2. Una forma di autocelebrazione sicuramente smaccata ma del tutto rispondente alla realtà e giustificata dai nostri test. Basti pensare che lo startup del sistema, ossia il tempo che intercorre dall’accensione al momento in cui compare la prima immagine, si riduce a meno di 40”, tempo irraggiungibile dalla maggior parte dei ricevitori di questa categoria

Fulvio Lesca

Non c'è dubbio che VuPlus stia facendo tesoro delle esperienze passate e del successo dei prodotti finora commercializzati per tenere alta la soglia di attenzione su di sé, anche se qualche consumatore potrebbe non essere particolarmente felice di questa super-produttività che rende in qualche modo obsoleti apparecchi sul mercato da non

più di un anno. Probabilmente lo scopo del produttore coreano è di approfittare del prolungato periodo di crisi economica, tempo nel quale gli altri produttori mostrano scarsa reattività, convinti, forse, di poter superare il momentaccio affidandosi a prodotti già da tempo sul mercato, affidabili sì ma non più innovativi.

Il ricevitore Vu+ Solo2, destinato a sostituire il precedente modello Vu+Solo, è contenuto in una robusta scatola di cartone che riporta sul retro le caratteristiche dell'apparecchio e su un lato la foto schematizzata delle connessioni presenti, oltre al già citato adesivo che celebra la velocità del prodotto. La dotazione del ricevitore è degna di un ricevitore di classe top, escludendo il piccolo manuale di start-up assolutamente inadeguato, scelta comunque condivisibile se si pensa che il 99% dell'utenza Enigma

provvede a installare un'immagine di terze parti, non riconducibile alle indicazioni del manuale.

Il ricevitore è contenuto in una busta di plastica e inserito in due gusci di polistirolo per prevenire eventuali urti durante il trasporto: le parti metalliche sono protette in modo “certosino” con fogli di plastica trasparente adesiva. Gli accessori, tutti imballati singolarmente, trovano posto in una scatola di cartone sistemata sul lato dell'imballo: cavi e viti per l'installazione di un hard disk SATA interno, alimentatore con relativo cavo di alimentazione, telecomando con pile. Al di fuori del cartone contenente gli accessori, troviamo un cavo HDMI, sempre utile specialmente per utenze meno specializzate: un bel biglietto da visita rivolto ai potenziali acquirenti di questo interessante apparecchio.



- ☒ Connettività
- ☒ 1 CAM e 2 CAS
- ☒ Velocità impressionante
- ☒ Gigabit Ethernet
- ☒ Dual-tuner
- ☒ Ottimo supporto immagini
- ☒ Tuner non plug & play

Dati apparecchio in prova
Firmware : BlackHole-1.7.9-3

La qualità di assemblaggio e la gamma del ricevitore Vu+Solo2 è di tale qualità e stabilità da rendere difficile trovare difetti. Allo stesso modo il continuo lavoro di sviluppo di immagini e contenuti aggiuntivi resi disponibili dai vari Gruppi è tale da portare i prodotti del costruttore coreano a un livello attualmente irraggiungibile da altri produttori e in particolare da Dream Multimedia in forte ritardo competitivo a causa del progetto Goliath ancora lontano dal vedere la luce. Vu+ prosegue in ogni caso per la propria strada con la politica dei piccoli passi: non più di un ricevitore per ogni categoria e sempre innovazioni, anche se a volte piccole, sui nuovi modelli periodicamente presentati. Una politica sicuramente apprezzata dai numerosi estimatori del marchio.

SatMedia
<http://www.satmedia.info/>

Installazione e configurazione

Come sempre la prima accensione del ricevitore è servita per il caricamento di una versione firmware alternativa, la BlackHole 1.7.9-3, con le modalità descritte nello specifico box. Le immagini distribuite dal produttore si limitano a contenere le funzioni indispensabili al funzionamento del ricevitore, pronto a cambiare pelle e prestazioni dopo l'installazione di un'immagine sviluppata da un Gruppo esterno al produttore. E' preferibile effettuare l'aggiornamento del firmware dopo

aver collegato il ricevitore alle discese d'antenna e all'apparato televisivo, in modo da effettuare immediatamente le parametrizzazioni necessarie e tutte le operazioni di settaggio solitamente eseguite all'atto della prima accensione. Come sempre, all'accensione appare una procedura guidata allo scopo di consentire ai meno smaliziati di impostare le principali peculiarità del ricevitore, mettendolo nelle condizioni di funzionare ancor prima di iniziare a interagire con il mondo Enigma e i suoi menu. un modo di operare comodo comunque by-passabile a piè pari, procedendo alle varie impostazioni direttamente

Piuttosto ordinata la distribuzione dei componenti sulla unica scheda che compone il Vu+Solo2, segno di una pulizia di progetto esemplare, come oramai consuetudine del produttore coreano. In basso a sinistra possiamo notare i due tuner, curiosamente saldati onboard e non plug & play, e altrettanto individuabile l'alloggiamento per un eventuale hard-disk in tecnologia SATA da 2,5". Una nota a parte va al microprocessore protetto dalla plastica di aerazione: un potentissimo dual-core clockato a ben 1.3GB. In una torretta, in alto a sinistra, i due smartcard reader e lo slot per le varie CAM, mentre in basso a destra la piccola ventola riservata all'areazione del ricevitore



dalle voci del menu. Attraverso il wizard possiamo impostare la lingua operativa, i dati della rete locale e un'eventuale connessione a Internet, la tipologia di antenna, il Parental Lock e i dati relativi all'impianto d'antenna, così da effettuare subito una ricerca automatica: prassi sconsigliata, ai fini dello zapping, rispetto ad un setting pre-configurato. La nostra personale tabella di marcia prevede, a questo punto, la personalizzazione delle voci relative audio/video, il mount delle periferiche e il caricamento da Internet dei plugin più utilizzati.

Uso evoluto e funzioni "estreme"

E' da sottolineare l'evoluzione che sta portando Enigma a trasformarsi in un sistema utilizzabile facilmente da chiunque: proprio a questo scopo assistiamo da tempo alla migrazione delle funzioni "borderline" per la potenziale illegalità d'uso e delle funzioni più complicate all'interno di un solo menu, ossia il BluePanel. Alle origini di Enigma e per molto tempo a seguire questo pannello era semplicemente un ambito da cui



Il telecomando del nuovo nato di casa Vu+ è lo stesso adottato per il modello Vu+Uno, con l'originale disposizione dei tasti in gomma dura di generose dimensioni. Preciso e confortevole è un accessorio allineato con la qualità del prodotto. La disposizione è standard con i tasti numerici sulla parte superiore, i tastini colorati customizzabili, il grosso tasto di conferma circondato dai piccoli tasti di navigazione, quindi i restanti tasti di gestione delle funzioni PVR disposti sul fondo. Curiosa la scelta di abbinare la funzione Menu a un tasto piccolo e non vicino a quello Exit, soluzione non immediata all'inizio, ma alla quale basta fare l'abitudine

impostare l'emulatore utilizzato e da dove questo poteva essere lanciato, fermato e interrogato. Oggi il Pannello Blu, così detto perché appare premendo il tasto blu, specialmente nelle immagini BlackHole contiene, oltre alle classiche funzioni di cui abbiamo detto, anche un ricco menu di informazioni di sistema, il pannello EPG e una lunga serie di impostazioni relative a protocolli, swap file, gestione della USB e via di questo passo. Questa scelta permette



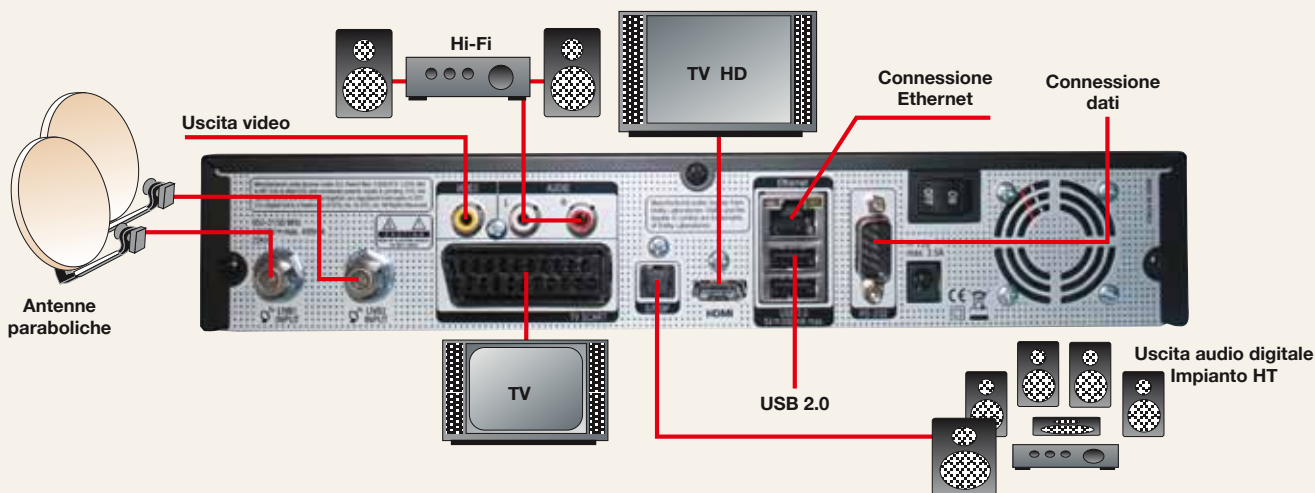
La penna tuner DVB-T fornita su richiesta agli abbonati di Sky è facilmente utilizzabile anche sul ricevitore Vu+Solo2: è consigliabile consultare le liste disponibili in Internet per la compatibilità tra le varie penne in commercio e l'immagine installata

a un utilizzatore tranquillo di non dover mai interagire con settaggi e impostazioni di cui non conosce il significato senza, però, rinunciare alle potenzialità delle funzioni considerate. La lista di plugin, limitandoci ai preinstallati, è razionale e interessante: dall'irrinunciabile MyTube al Picture Player, dal browser Opera all'HDMI-CEC con cui impostare le relazioni tra azioni del ricevitore e del televisore via HDMI. Naturalmente la lista si arricchisce di molto usufruendo dei contenuti scaricabili dal portale del Gruppo di sviluppo,

Collegamenti possibili

Pur non presentando tutte le possibilità di un top-receiver, per la rinuncia alle connessioni component, al Vu+Solo2 non manca assolutamente nulla: dalla sinistra le due entrate relative i tuner DVB-S2, quindi una SCART sormontata dalle connessioni audio/video analogiche, la uscita digitale ottica S/PDIF e la porta HDMI. Quindi, una sopra l'altra, due USB 2.0, la Ethernet a 1GB

e la ormai dimenticata RS232. A terminare, all'estrema destra, l'entrata 12V per l'alimentazione fornita esternamente, il pulsante d'accensione e la ventola per il raffreddamento. Come oramai consuetudine sul frontale, protetta dal classico sportellino, è presente un'altra connessione USB 2.0, in posizione comoda e facilmente accessibile.





operazione guidata a video da messaggi esplicativi con cui installare il contenuto scelto senza difficoltà.

Impiego esaltante

Con le premesse sopra accennate e l'hardware di notevole livello anche l'impiego quotidiano si dimostra all'altezza. Non abbiamo mai giudicato un apparecchio soltanto in base alla velocità di esecuzione e non inizieremo certo a farlo con il ricevitore Vu+Solo2, ma un conto è basare un apparecchio sulla velocità, magari a

Dialog message di Windows XP segnala che la rete alla quale stiamo collegando il nostro PC è del tipo GigaBit: naturalmente, oltre al Solo2, anche il PC dovrà essere dotato di scheda di rete a 1 GB



Dati tecnici dichiarati	
Ingressi antenna IF SAT	2
Uscite antenna IF SAT	2
Canali memorizzabili	Dipendente S.O.
Comando LNB / Motori	DiSEqC 1.0,1.1,1.2 USALS
Memoria	1 GB NAND Flash, 256 MB RAM
CPU	1.3 GHz Dual Core
Sistema operativo	Linux-Enigma2
Formati video	CCIR 601(720x576),1080i,720p,480p,576p
Connessioni Video	1 SCART, 1 HDMI, 1 Cinch (CVBS Out)
Connessioni Audio	2 Cinch / 1 SCART (analogico stereo Out), 1 S/PDIF d(igitale ottico), 1 HDMI
Presse RS232	D-Sub 9
Altre prese	USB 2.0 (3) , RJ45 Ethernet (GIGABIT)
Altre caratteristiche	PVR Ready Via SATA e USB 12 Digit VFD Display
Slot CAM CI	1
CAM integrata	2 programmabili
Alimentazione	110÷240 Vac 50/60 Hz 1A
Consumo	< 13 W (in operation, with LNB) < 0,5 W (Deep-Standby-Mode)
Dimensioni (LxAxP)	28cm x 20cm x 5cm
Peso	2.0 KG
Colore	nero

scapito della stabilità o di altri fattori importanti, un altro conto è ottenere un ottimo prodotto sul quale la velocità di esecuzione è la ciliegina sulla torta. Velocità di boot inferiore ai 40 secondi, aggiornamento firmware rapidissimo, cambio canale quasi immediato e navigazioni tra le voci di menu e salvataggio delle varie impostazioni da record. L'unica operazione svolta in tempi "normali" è la navigazione tra i canali del Digitale terrestre, ma in questo

Aggiorniamo il firmware

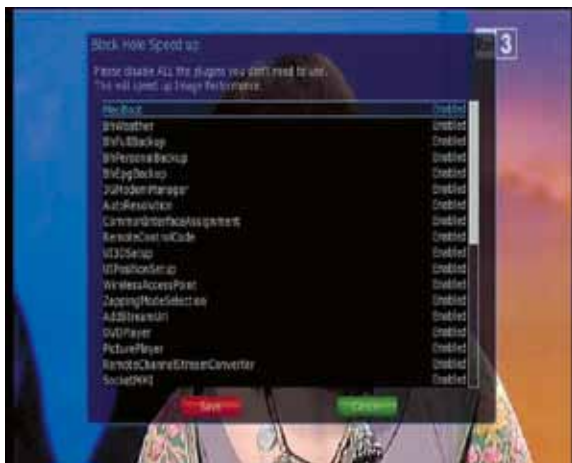
L'aggiornamento del firmware è divenuta una operazione di estrema facilità specialmente grazie all'utilizzo della USB: una peculiarità dei ricevitori Enigma è proprio la necessità di effettuare aggiornamento dell'immagine sia per il semplice piacere personale sia per le reali esigenze volte a correggere i difetti delle versioni precedenti. Nel ricevitore Vu+Solo2 l'aggiornamento avviene tramite la porta USB sul frontale: basta scaricare l'immagine da installare e decomprimere il file nella root di un'unità esterna USB: a questo punto basterà accendere il ricevitore dalla presa posteriore e seguire le informazioni illustrate sul display, nel caso specifico verrà richiesto di premere il tasto Power. Durante la procedura sul display vengono visualizzate le fasi dell'operazione e alla fine, seguendo l'ultimo messaggio, sarà sufficiente effettuare il riavvio del ricevitore.



Una delle qualità dei prodotti Vu+ è il supporto offerto da molti Gruppi di sviluppo. Perciò, indipendentemente dall'immagine utilizzata nel test, consigliamo di provarne anche altre, come quelle nella foto, VTI e SifTeam



Schermata di mount di una directory remota affinché il ricevitore non solo possa accedervi ma anche utilizzarla per le registrazioni, grazie al settaggio "Use as HDD replacement"



Con questa funzione è possibile disabilitare/abilitare i plugin installati di default nell'immagine allo scopo di risparmiare tempo di caricamento e spazio utilizzato



Interessante plugin, comunque inserito tra le voci di menu, con cui impostare l'autospegnimento del ricevitore dopo un periodo d'inattività oppure dopo un periodo di stand-by, naturalmente con un messaggio di avviso

caso abbiamo installato un tuner su penna USB che, essendo esterna al sistema non può che evidenziare i suoi limiti. Navigazione in Internet tramite Opera, consultazione della guida EPG, registrazioni, zapping e tutte le operazioni comuni si svolgono senza intoppi, con grande facilità e a velocità impressionante.

Esuberanza premiata

Il ricevitore Vu+Solo2 gestisce i canali in Alta Definizione, vanta un doppio tuner Sat, la gestione nativa dei segnali 1080p, la scheda di rete a 1GB e la gestione degli hard disk SATA: tutto completamente gestito da una versione Enigma by BlackHole capace di esaltarne le prestazioni, anche se non mancano in rete altre immagini in grado di garantire lo stesso livello di compatibilità. Eppure, nonostante l'architettura di sistema unica e performante, abbiamo rilevato in rete alcune critiche: tralasciando quelle di natura economica (è sempre difficile stabilire se il prezzo commerciale è più o meno adeguato al livello del pro-

dotto), abbiamo accolto con stupore le critiche al 1080p, ritenuto per certi versi inutile perché non utilizzato da nessuna emittente satellitare, come pure osservazioni sulla rete a 1GB, inutile secondo alcuni perché poco utilizzata, ed ancora critiche ai plugin di Opera, presente su ricevitori di costo inferiore. Sinceramente non condividiamo queste obiezioni e l'unico difetto che ci sentiamo di imputare al Vu+Solo2 è l'assenza



della tecnologia plug & play sui tuner installati: soluzione che avrebbe permesso l'uso di apparati più performanti dei convenzionali USB. Per tutto il resto, la promozione è a pieni voti con un'ultima considerazione su cui riflettere: non è che sia Enigma ad essere oramai in affanno con gli apparecchi più innovativi e potenti del momento? **Eurosat**

Ethernet: 1GB

Ethernet è il nome di una famiglia di tecnologie per reti locali, sviluppato a livello sperimentale dallo Xerox PARC, che ne definisce le specifiche tecniche a livello fisico (connettori, cavi, tipologia di trasmissione, etc.) e a livello MAC del modello architetturale di rete ISO-OSI. L'obiettivo originale di questo standard era la trasmissione affidabile dei dati su cavo coassiale in condizioni di traffico contenuto, ma in grado di tollerare occasionali picchi di carico: il successo dell'esperimento suscitò forte interesse e portò alla formazione di un gruppo di imprese che il 30 settembre 1980 pubblicarono la versione 1.0 dello standard Ethernet. Successivamente, l'interesse delle imprese del settore aumentò, al punto che l'IEEE costituì alcuni gruppi di studio finalizzati a perfezionare e consolidare Ethernet, nonché a creare numerosi altri standard correlati. Uno dei risultati raggiunti fu la pubblicazione, nel 1985, della prima versione dello standard IEEE 802.3, basato sull'originale specifica Ethernet, ma non completamente identificabile con essa. Questi, con il prezioso aiuto di Wikipedia, alcuni brevi cenni storici

su Ethernet, connessione assolutamente indispensabile ai giorni nostri e che permette di mettere in collegamento più dispositivi informatici, non per ultimi i ricevitori digitali Enigma. Il Vu+Solo2 presenta forse la più grande innovazione degli ultimi tempi a livello hardware, ovvero la presenza di scheda rete a 1 Gigabit, molto più veloce di quelle presenti sugli altri ricevitori. Se da una parte una tale velocità non può che far comodo, specialmente nelle operazioni di passaggio di files da e verso il ricevitore, bisogna però frenare gli entusiasmi. Infatti, affinché sia possibile ottenere 1 GB di velocità è necessario che tutti i componenti della LAN siano compatibili con questo standard, router, switch ed eventualmente computer, così come è consigliabile utilizzare cavi di una certa qualità, minimo Cat.5. Non avendo a disposizione attrezzature di misurazione professionale abbiamo collegato direttamente PC e ricevitore con un normalissimo cavo di rete incrociato e i risultati sono stati incoraggianti: un file da 170.697.304 bytes è stato trasferito in 6 secondi, contro i 14 secondi necessari con una connessione da 100 MB.